



[adm.openhearing@adm.gov.it](mailto:adm.openhearing@adm.gov.it)

**ADM OPEN HEARING BIOCARBURANTI - ACCERTAMENTO E CONTABILIZZAZIONE PRESSO I DEPOSITI FISCALI**

**MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE 2022**

**ITALIANA PETROLI SPA – Relazioni Esterne, Sostenibilità & Academy**

[f.luccisano@gruppoapi.com](mailto:f.luccisano@gruppoapi.com), [r.scanu@gruppoapi.com](mailto:r.scanu@gruppoapi.com)

Nel ringraziarVi per aver preliminarmente condiviso le informazioni relative alle prossime disposizioni in materia di biocarburanti, Vi sottoponiamo sinteticamente alcuni aspetti critici che sembra opportuno segnalare.

### **CONTRIBUTO**

(PAG. 6 PRESENTAZIONE ADM)

LE OPERAZIONI DI DENATURAZIONE POSSONO ESSERE EFFETTUATE O PRESSO IL DEPOSITO FISCALE DI ALCOLICI O PRESSO IL DEPOSITO FISCALE DI ENERGETICI, SECONDO DISPOSIZIONI ART.6 DEL D.M.153/2001.

ADM prevede la denaturazione dell'alcol da effettuare all'interno del deposito fiscale di alcolici o presso il deposito fiscale di energetici. La denaturazione effettuata all'interno del deposito fiscale di energetici può avvenire solo al termine del trasporto dal deposito fiscale di alcolici e quindi non riduce i rischi connessi a tale primo trasporto.

- Si ritiene che vada valutata la possibilità di evitare la denaturazione del prodotto almeno nel caso in cui il deposito fiscale destinatario della prima operazione di trasporto (dal deposito fiscale di alcolici) non effettui successive spedizioni ed utilizzi tutto l'alcol per additivazione/miscelazione interna.

(PAG. 8 PRESENTAZIONE ADM)

Il deposito fiscale di prodotti energetici destinatario, anteriormente alla prima ricezione del prodotto, fornirà apposita denuncia integrativa all'Ufficio delle dogane territorialmente competente, indicando i serbatoi destinati allo stoccaggio dell'etanolo DS nonché tutte le linee di trasferimento che saranno utilizzate per effettuarne il blending per la produzione di benzina. A tal fine, l'UD competente curerà la necessaria attività istruttoria, acquisendo, qualora non già disponibile agli



atti dell'Ufficio, l'eventuale documentazione tecnica necessaria per la compiuta descrizione del nuovo assetto dell'impianto.

L'alcole DS in argomento sarà trattato come un semilavorato, stoccato nel deposito fiscale unicamente per la successiva preparazione della benzina, in qualità di componente. Gli scarichi del prodotto dovranno essere debitamente quantificati o tramite misuratori meccanici, ovvero tramite serbatoio tarato. Per le necessarie correzioni di volume e per il calcolo della densità a 15°C trovano applicazione le tavole alcolometriche internazionali valide per le miscele idroalcoliche.

(PAG. 9 presentazione ADM)

Nelle more dell'effettiva diffusione delle miscele benzina - etanolo nel downstream petrolifero nazionale e della concreta valutazione dei rischi fiscali ad essa connessi, resta inteso che, indipendentemente dalle modalità con le quali l'etanolo è addotto all'impianto di produzione, la benzina additivata con l'alcol DS dovrà essere presentata all'accertamento di produzione in serbatoio, con le consolidate modalità operative.

Lo status fiscale previsto da ADM per il bioetanolo è quello di «semilavorato» (ingrediente nella preparazione di benzina). La miscelazione dovrebbe essere effettuata quindi su una benzina in preparazione da sottoporre ad accertamento finale di produzione in serbatoio.

- Si ritiene che la produzione di benzina etanolata possa essere effettuata adottando soluzioni impiantistiche alternative rispetto al blending in serbatoio quali, ad esempio, la miscelazione in linea della R-BOB (base benzina finita con NOR<95) e dell'etanolo.
- Auspichiamo che venga lasciato margine agli operatori di definire la configurazione più idonea rispetto alle caratteristiche specifiche di ciascun sito per assicurare la compliance qualitativa dei prodotti nonché l'ottimizzazione dei costi di adeguamento e di gestione operativa delle infrastrutture, sempre nel rispetto della disciplina doganale/fiscale in materia, da adeguare alle innovazioni in via di introduzione nel settore.